

AREA PISANA

CALCI
IL SINDACO POSSEI
«IL COMUNE UNICO
UNA FUGA IN AVAN

Comune Unico, Vicopisano frena «Un passo per volta»

Taglioli si schiera con Antonelli e Possenti

di IRENE SALVINI

«UNIONE dei Comuni e non Comune Unico». I sindaci di Calci, Bruno Possenti, e Cascina, Alessio Antonelli, si sono espressi con un secco no, ora ad esprimere le proprie perplessità è Juri Taglioli (nella foto in alto), il sindaco di Vicopisano. Il Comune Unico dell'Area Pisana continua a creare polemiche e, dopo le ultime dichiarazioni del sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, i malumori si fanno pressanti. Il primo cittadino pisano ha rilanciato il progetto, «è il momento di dare un'accelerata», ma non sono d'accordo i cinque paesi (Cascina, Calci, Vicopisano, Vecchiano e San Giuliano Terme) che annessi a Pisa formerebbero un sola realtà territoriale di 200mila abitanti.

Sindaco Taglioli, come vede il progetto del Comune Unico?

«Ho diverse perplessità a riguardo, non di carattere personale ma pratico. I cittadini hanno rapporti diretti con i loro rappresentanti nei paesi ma così tutto questo si perderebbe. Sono favorevole ad un taglio delle poltrone ed un risparmio della spesa pubblica ma, a mio parere, dovrebbe avvenire in modo diverso».

E quale sarebbe quindi l'alternativa che propone?



MARCO FILIPPESCHI

Sindaco di Pisa

Con lo svuotamento di funzioni delle Province sarà ancor più necessario spingere per un grande comune dell'area pisana

«Unione dei servizi. Cercare, come già stiamo facendo, di omogeneizzare il più possibile i servizi e le regole del territorio. Non è giusto che un residente di Vicopisano, che lavora a Marina di Pisa, non possa fare in altri municipi la carta d'identità. Questo deve esser reso possibile. Deve concretizzarsi anche una regolamentazione comune, come sta avvenendo con il piano strutturale e con il piano strategico, così da avere le stesse



norme da applicare negli uffici tecnici che però dovrebbero rimanere collocati nei diversi territori per operare al meglio».

L'alternativa da lei proposta è la stessa a cui accennò il sindaco di Cascina, Alessio Antonelli: l'Unione dei comuni.

«Sì. I territori non hanno gli stessi problemi. Mettiamo Pisa e Vecchiano, la morfologia è distante da Vicopisano e Calci. Ci vuole una politica omogenea ma che lasci un rapporto diretto tra cittadino ed istituzioni e quest'ultime con il territorio. L'Unione dei comuni è un modo per confrontarci e condividere».

E' nato anche un comitato che sta avanzando la proposta di un'unione dei paesi del lungo monte cioè Vicopisano, Calci e Buti. Le sembra una soluzione?

«A me pare riduttivo. C'è una volontà politica di creare un'area pisana di 200mila abitanti, non dovremmo rinunciare a questo. C'è molto da fare ma una volta allineati, tra 20/25 anni, il Comune Unico potrebbe essere concretizzato».

Delle posizioni di Filippeschi cosa ne pensa?

«E' troppo presto ma può essere che lui sia più lungimirante. Dovremmo fare un passo alla volta e non affrettare le cose, serve un percorso di avvicinamento».